

Automobili e accessori

I piccoli gadget che personalizzano il lusso...

Owen Jones



Indice

Automobili e accessori

Owen Jones

Irene Berri

Indice

Le automobili ibride all'inizio del XX secolo

Le automobili ibride: i veicoli del futuro

Come funzionano le auto ibride

L'aria condizionata nelle auto

Vetture e veicoli commerciali ibridi

Le auto ibride e la vita in città

Il motore elettrico ibrido

Come gestire un'attività di noleggio auto per matrimoni

Breve storia delle automobili ibride

Le auto sportive moderne

Il prestigio di possedere un'auto sportiva italiana

Differenza tra competizioni di drifting e stock car

Quali tipi di vetture partecipano alla NASCAR?

Consigli utili per rimettere a nuovo una vettura

Come migliorare la propria auto

La pulizia approfondita dell'automobile

Pulizia regolare e intelligente degli interni dell'auto

I cinque accessori auto più importanti

Automobili e accessori

I piccoli gadget che personalizzano il lusso...

di

Owen Jones

Tradotto da
Irene Berri

Edito da Megan Publishing Services
<http://meganthemisconception.com>

Copyright Owen Jones 2022 ©

Ciao, grazie per aver acquistato questo libro su “Automobili e accessori”.

Esistono molti tipi di vetture o automobili, come alcuni preferiscono chiamarle. Ci sono le “famigliari” che semplificano la nostra vita quotidiana portandoci al lavoro e a fare shopping, poi ci sono i “muli” - furgoni, autocarri e camion - che hanno sostituito gli animali in carne e ossa e, per finire, le auto da sogno, Lamborghini, Maserati, Rolls-Royce e simili. Oggi, però, ne esiste anche un altro tipo: le ibride.

La concezione dei moderni veicoli ibridi con due motori fu accolta inizialmente con un discreto scetticismo sia dall’industria automobilistica che dal pubblico. Il costo era stratosferico e il peso di due motori all’interno dello stesso veicolo sembrava impraticabile. Sappiamo tutti come è andata a finire, ma sapete davvero da quanto tempo l’uomo utilizza veicoli ibridi?

Rimarrete probabilmente sorpresi nell’apprendere che le primissime vetture prodotte nel XIX secolo erano ibride! Non erano potenti però e le grandi compagnie petrolifere erano alla ricerca di una nicchia di mercato. Alla fine, il petrolio, sotto forma di benzina e gasolio, spodestò l’ibrido, definendo il corso dell’industria automobilistica per 150 anni.

Per quanto riguarda gli accessori per auto, è nella natura umana personalizzare qualsiasi luogo in cui si trascorre molto tempo, come la propria casa, il posto di lavoro e, sì, perfino l’automobile. Appendiamo oggetti allo specchietto retrovisore, altri li posiamo sulla cappelliera e aggiungiamo i nostri accessori preferiti al cruscotto. È sempre stato così.

Spero che le informazioni contenute in questo libretto ti siano utili, pratiche e perfino redditizie. Esso tratta gli argomenti indicati in precedenza ed è organizzato in diciotto capitoli da circa 500-600 parole ciascuno.

Sono sicuro che interesserà gli appassionati di auto e della tecnologia e gli accessori che la riguardano.

In più, ti autorizzo a utilizzarne il contenuto sul tuo sito web e nei tuoi blog e newsletter, purché prima tu lo riscriva con parole tue.

Se avessi commenti od osservazioni da fare, lasciali al rivenditore da cui hai acquistato il libro.

Ancora grazie per aver acquistato questo libro, che è disponibile in formato cartaceo, e-book e audiolibro.

Buona lettura!

Owen Jones.

Indice

Le automobili ibride all'inizio del XX secolo

Le automobili ibride: i veicoli del futuro

Come funzionano le auto ibride

L'aria condizionata nelle auto

Vetture e veicoli commerciali ibridi

Le auto ibride e la vita in città

I motori elettrici ibridi

L'attività di noleggio auto per matrimoni

Breve storia delle automobili ibride

Le auto sportive moderne

Il prestigio di possedere un'auto sportiva italiana

Differenza tra competizioni di drifting e stock car

Tipi di auto che partecipano alla NASCAR

Consigli utili per rimettere a nuovo una vettura

Come migliorare la propria auto

La pulizia approfondita dell'automobile

Pulizia regolare e intelligente degli interni dell'auto

I cinque accessori auto più importanti

Le automobili ibride all'inizio del XX secolo

Probabilmente rimarrete sorpresi nell'apprendere che le vetture ibride esistono fin dagli albori della storia dell'automobile, ma sicuramente non lo sarete nel sentire che, negli ultimi dieci anni, la tecnologia ha fatto passi da gigante. La tecnologia nelle vetture ibride ha raggiunto infatti un livello tale che esse consumano la metà rispetto alle auto equipaggiate con il solo motore a combustione interna tradizionale,

anzi probabilmente ancora meno della metà nel traffico congestionato delle città. Quando un veicolo ibrido procede in modalità elettrica o nel traffico urbano stop and go non consuma carburante - benzina o gasolio che sia - il che significa che si viaggia “a costo zero”.

Ho scritto “a costo zero” tra virgolette perché un veicolo ibrido costa ancora molto di più di uno con un motore tradizionale. Tuttavia, pur considerando il maggior costo di acquisto iniziale, l’investimento si ripaga nel corso della vita media del veicolo grazie al risparmio sulle spese per il carburante. Ovviamente, più il prezzo del carburante è elevato, più i tempi di recupero dell’investimento di acquisto dell’ibrido si accorciano.

Forse penserete che i costruttori di veicoli ibridi si stiano arricchendo sulle spalle dei conducenti che vogliono fare la loro parte per l’ambiente. Beh, non sareste i soli a pensarlo, tuttavia il costo di sviluppo della tecnologia ibrida era ed è tuttora elevato e qualcuno deve pur pagarlo.

Quel qualcuno siamo noi, i consumatori. È normale che sia così, tuttavia in alcuni paesi i governi sono intervenuti per sovvenzionare gli acquirenti di veicoli ibridi, in quanto costretti da accordi internazionali a ridurre le emissioni di CO₂ del proprio paese.

Ciò significa che un momento vale l’altro per acquistare un veicolo ibrido.

Esistono comunque altri motivi per cui l’ibrido è costoso. Un veicolo ibrido ha in realtà due motori, uno tradizionale spinto dai combustibili fossili e uno elettrico alimentato da costose batterie. Al momento di sostituirle, non è come cambiare le pile di una radio. Le batterie sono costose perché sono dispositivi ricaricabili molto robusti.

Anche la tecnologia per ricaricare queste batterie è innovativa: la vettura utilizza infatti non solo i tradizionali alternatori, bensì anche la potenza frenante. Non solo, il computer di bordo della vettura alterna automaticamente i due motori a seconda della potenza richiesta dal conducente.

Vi suggerisco di tenere sott’occhio il mercato dell’ibrido perché i prezzi sono in diminuzione e, abbinati agli incentivi, il momento di acquistare una vettura ibrida potrebbe arrivare prima di quanto pensiate.

Le automobili ibride: i veicoli del futuro

La parola ibrido ha assunto un nuovo significato nella lingua inglese. Fino a non molto tempo fa, sentendo il termine “ibrido” in una conversazione avreste pensato che fosse riferito a una rosa, ad es. le varietà “ibride Fr”, o forse a una sottorazza di cane lupo. Oggi, però, se qualcuno pronuncia la parola “ibrido” è assai probabile che stia parlando di un veicolo.

Un nuovo tipo di vettura con due motori, che consuma molto meno benzina o diesel rispetto alle sue antenate perché si affida a una tecnologia moderna. Il concetto di vettura ibrida, però, non è affatto nuovo. Una delle prime auto, ben più di cento anni fa, era ibrida. Infatti, anche quel primo prototipo utilizzava benzina e corrente prodotta da batterie.

Pure i veicoli ibridi moderni sfruttano i derivati del petrolio e l'elettricità accumulata nelle batterie come fonti di alimentazione. In sostanza, una vettura ibrida utilizzerà il motore a benzina quando al conducente serve potenza, ad esempio per un sorpasso o in salita, ma commuterà automaticamente al motore elettrico quando l'auto procede a velocità di crociera o avanza lentamente nel traffico urbano.

Il passaggio da una fonte di alimentazione all'altra è automatico e senza interruzioni. Il conducente può notare questo passaggio, ma non deve intervenire in alcun modo per avviarlo o autorizzarlo, per così dire.

La maggior parte delle auto ibride si spengono quando la vettura si ferma e si riaccendono alla pressione dell'acceleratore. Già questa funzione consente di risparmiare molto carburante. Nel traffico, l'auto utilizza quasi sicuramente il motore elettrico alimentato dal pacco batterie, quindi arrestarla e avviarla è molto semplice.

Un'auto ibrida può essere collegata alla rete elettrica nazionale per ricaricare le batterie, un'operazione a volte necessaria se rimane intrappolata nel traffico per buona parte della settimana. Tuttavia, se si alternano tragitti più lunghi a quelli urbani, in un utilizzo equilibrato della vettura ibrida quindi, è la vettura stessa a ricaricare le batterie sfruttando principalmente gli alternatori e l'impianto frenante.

Governi, ambientalisti e conducenti puntano a una maggiore diffusione delle auto ibride e queste sono alcune delle ragioni:

1) se l'efficienza del carburante delle vetture statunitensi aumentasse di un miglio per gallone (circa 0,4 chilometri al litro), si risparmierebbe il petrolio totale prodotto nella Arctic National Wildlife Refuge per due anni

You've Just Finished your Free Sample

Enjoyed the preview?

Buy: <http://www.ebooks2go.com>